

Continua fino a domenica la mostra delle scenografie

Al De Amicis la storia del teatro

di CARLO BOTTA

LEGNANO - Rimarrà aperta sino a domenica 7 la mostra di scenografie teatrali organizzata dall'assessorato alla cultura nei locali della scuola De Amicis di via Ratti. Interamente realizzata da due giovani scenografi provenienti dall'Accademia delle belle arti di Milano, Maria Cristina Borghetti e Aldo Garimodi, la mostra ripercorre, attraverso bozzetti, strutture sceniche e costumi, la storia del teatro.

«Quest'iniziativa non nasce dal nulla, spiega la dottoressa Gabriella Nebuloni dell'assessorato alla cultura. Da circa un anno alcuni giovani della zona collaborano alla messa in scena di rappresentazioni più o meno note, nell'ambito della rassegna dei gruppi espressivi di base "Teatrandosi Insieme". Ragion d'essere di quest'ultima è quella di aggregare i giovani sposando il momento ricreativo di pura socializzazione con quello più ambiziosamente creativo ed educativo».

In questi giorni l'assessorato sta elaborando il programma della terza rassegna di «Teatrandosi Insieme». Due sono le compagnie che il Laboratorio di Legnano porterà alla rassegna che inizierà nella prima settimana di marzo alla sala Ratti: «La compagnia teatrale Bauhaus» che metterà in scena martedì 9 il dramma «Sogni di terrore e miseria», tratto da Bertolt Brecht e G. Eich. I quadri teatrali, che verranno realizzati sotto la regia di Gaetano Oliva, si svolgono in un comunissimo ambiente do-



Ancora tre giorni per la mostra di scenografie: nella foto, il gruppo Oliva di Legnano.

mestico e in una fabbrica. Tema conduttore sono le deportazioni, le vessazioni e il clima di angoscia tipici di un periodo di dittatura come quello della Germania nazista.

La seconda compagnia legnane, «La bottega dei sogni», proporrà invece una farsa di Ionesco, sempre con la regia di Oliva: «La cantatrice calva». Il cartellone della rassegna prevede altri quattro spettacoli: «Due dozzine di rose scarlatte» della compagnia «Entrata di sicurezza», per la regia di Sergio Farioli; «La bisbetica domata» da una commedia di Shakespeare, per la regia di Sara Moriggi; «L'albero del libero scambio» di Feydeau, del gruppo «Teatro moderno liceo classico» di Varese; «Mi hai preso alla sprovvista» della «Banda dei matti».